



DELIBERA N.	84
SEDUTA N.	26
DATA	20/04/2021

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'AGENZIA PER LO SVILUPPO RURALE MOLI GAL (ASVIR MOLIGAL) S.C.R.L. E CON I CONSIGLI REGIONALI DELLE REGIONI BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, LAZIO, MOLISE E PUGLIA VOLTO A VALORIZZARE I PATRIMONI DEI TERRITORI RURALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "TERRE RURALI D'EUROPA" NONCHÉ DEL PROGETTO INTERREGIONALE "PARCOVIE 2030".**

Il 20 aprile 2021 si è riunito in modalità telematica in forma mista, mediante collegamento in videoconferenza e della sala adiacente all'aula del Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Andrea Biancani	- Vicepresidente	X	
Luca Serfilippi	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'AGENZIA PER LO SVILUPPO RURALE MOLI GAL (ASVIR MOLIGAL) S.C.R.L. E CON I CONSIGLI REGIONALI DELLE REGIONI BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, LAZIO, MOLISE E PUGLIA VOLTO A VALORIZZARE I PATRIMONI DEI TERRITORI RURALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "TERRE RURALI D'EUROPA" NONCHÉ DEL PROGETTO INTERREGIONALE "PARCOVIE 2030".

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del Segretario generale; nonché l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di procedere all'accordo di partenariato con l'Agenzia per lo Sviluppo Rurale Moli Gal (ASVIR MOLIGAL) S.C.R.L. e con i Consigli regionali delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia volto a valorizzare i patrimoni dei territori rurali nell'ambito del programma "Terre rurali d'Europa" nonché del progetto interregionale "Parcovie 2030";
2. di approvare lo schema di Accordo di partenariato, che allegato alla presente deliberazione sotto il numero 1 ne costituisce parte integrante e sostanziale, autorizzando il Presidente del Consiglio alla sottoscrizione dello stesso;
3. di assumere, come Assemblea legislativa delle Marche, a livello organizzativo il ruolo di "partecipante diretto" dell'Accordo e del connesso programma di Cooperazione Transnazionale "Terre rurali d'Europa" e del progetto



interregionale "Italia Parchi Pastori Transumanze e Grandi Vie della Civiltà" (Parcovie 2030) con il supporto organizzativo ed operativo della Cabina di regia.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche. Articolo 15, comma 1
- Determinazione dell'Ufficio di presidenza n. 200/24 del 09/04/2021

Motivazione

Nell'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, si è ritenuto opportuno partecipare al Programma di sviluppo territoriale integrato e di cooperazione transnazionale, a finalità sociale, economico e ambientale, denominato "T.R.E. - Terre Rurali d'Europa" e promuovere il Progetto di cooperazione interterritoriale "Parchi, Pastori, Transumanze e Grandi Vie delle Civiltà - PARCOVIE 2030".

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 55 del 14 aprile 2021, il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha deciso di procedere all'accordo di partenariato con l'Agenzia per lo Sviluppo Rurale Moli Gal (ASVIR MOLIGAL) S.C.R.L. e con i Consigli regionali delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia volto a valorizzare i patrimoni dei territori rurali nell'ambito del programma "Terre rurali d'Europa" nonché del progetto interregionale "Parcovie 2030". Lo stesso Consiglio ha assunto il ruolo di capofila dell'Accordo.

L'Agenzia per lo Sviluppo Rurale Moli Gal (ASVIR MOLIGAL) S.C.R.L. ha realizzato attività nella programmazione PSR - APPROCCIO LEADER 2007/2013, nell'ambito dei risultati ottenuti con i progetti di Cooperazione Transnazionale "VIE e CIVILTÀ' della TRANSUMANZA PATRIMONIO dell'UMANITÀ" e "T.R.E. TERRE RURALI d'EUROPA".

In particolare ha coordinato e coordina il Tavolo Tecnico di consulenza e di progettazione per la realizzazione del Programma di cooperazione transnazionale delle Terre Rurali d'Europa e del progetto di Cooperazione interregionale "Parchi, Pastori, Transumanze e Grandi Vie delle Civiltà - PARCOVIE 2030".

Inoltre il Partenariato del progetto di cooperazione transnazionale "VIE e CIVILTÀ' della TRANSUMANZA PATRIMONIO dell'UMANITÀ" ha concluso le attività per la consegna (27 marzo 2018) del fascicolo di candidatura UNESCO, per il riconoscimento immateriale della Transumanza.

Il 2 e 3 marzo 2019 a San Giovanni Rotondo (FG), l'ASVIR MOLIGAL ha promosso e sottoscritto l'Accordo Preliminare di Partenariato "Proposta delle Terre Rurali d'Europa Italia", Interventi Strategici per lo Sviluppo Rurale ed Agricolo delle Regioni del Sud Italia in merito ad Innovazione, Infrastrutture, Ricerca Scientifica, Ambiente, Sviluppo Economico e Produttivo, Energie Rinnovabili, Turismo, Agricoltura Sociale e Cultura dei Territori".

Il Partenariato Transnazionale per realizzare il progetto di cui sopra, tra le varie azioni, ha individuato e tracciato i percorsi tratturali e delle "vie pecuarie" in Albania, Austria, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Svezia.

L'11 dicembre 2019 a Bogotà, Colombia, la Commissione intergovernativa dell'UNESCO ha riconosciuto la Transumanza Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità e che in tale seduta il Partenariato rappresentato dal



Coordinatore ASVIR MOLIGAL ha assunto l'impegno di valorizzare le vie della transumanza e i territori interessati, quale piano internazionale di salvaguardia e tutela.

Inoltre a seguito di Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali del 18 settembre 2017, la pratica agricola "La Transumanza" presentata dalla Asvir Moligal è iscritta nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

A seguito di una serie di riunioni tecniche presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), è stato approfondito il progetto per definire le aree d'intervento previste dal Master Plan PARCOVIE 2030, individuando i tracciati dei tratturi ricadenti all'interno delle aree dei Parchi Nazionali del centrosud Italia interessati dal progetto di cooperazione interregionale.

Nelle Marche le transumanze, specialmente negli ultimi lustri, hanno ripreso vigore soprattutto sotto il profilo culturale, storico e turistico. Per questo l'Ufficio di presidenza ha deciso di aderire all'elaborazione di un programma di cooperazione transnazionale che abbia come obiettivi: la creazione di nuova occupazione, evitare lo spopolamento, la riqualificazione, la rivitalizzazione e la valorizzazione delle aree interne e marginali delle Terre Rurali d'Europa, collegate tra di loro con le vie delle transumanze e agropastorali. E' stata, inoltre, valutata l'opportunità di procedere, nei prossimi dieci anni, al recupero del sistema integrato di utilizzo delle antiche vie della transumanza e delle grandi vie delle civiltà, in una rete innovativa.

Sussiste la possibilità di accedere ai prossimi finanziamenti nazionali (Piano Operativo Nazionale Italia Progetto per Il Sud) e ai finanziamenti Europei della nuova programmazione 2021-2028, in sinergia anche con gli altri Stati europei, nonché di accedere ai finanziamenti nazionali (Piano Operativo Nazionale Italia Progetto per Il Sud) e ai finanziamenti Europei della nuova programmazione 2021-2028, in sinergia anche con gli altri stati europei, nonché al Recovery Fund.

L'Ufficio di presidenza, con determinazione a verbale n. 200/24 del 09/04/2021, ha deciso di aderire al Programma di Cooperazione Transazionale delle "Terre rurali d'Europa - T.R.E." e Progetto interregionale Italia: "Parchi, pastori, transumanze e grandi vie della civiltà" così come concordato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Antonio Russi

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Segreteria generale
Antonio Russi



DELIBERA N. 84

SEDUTA N. 26

DATA 20/04/2021

pag.
5

La presente deliberazione si compone di 19 pagine, di cui n. 14 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi



Abruzzo



Basilicata



Calabria



Campania



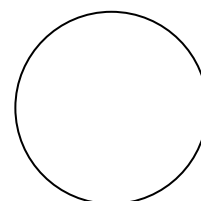
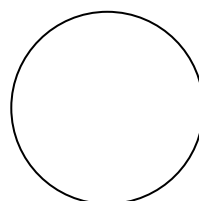
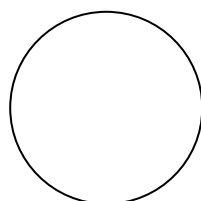
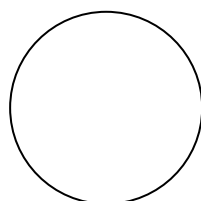
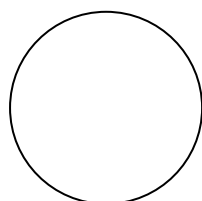
Lazio



Molise



Puglia



ACCORDO DI PARTENARIATO

**PROGRAMMA DELLE TERRE RURALI D'EUROPA
nell'ambito della programmazione europea Agenda 2030**

“PARCHI, PASTORI, TRANSUMANZE e GRANDI VIE DELLE CIVILTÀ”

Progetto pilota

“PARCOVIE 2030”

**Territori regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia
Recovery Plan next generation post covid aprile 2021**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo, Fondo di Coesione, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, Fondi SIE

Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale.

PON nazionale (Ambiente, Cultura e attività Produttive). CIS. Cooperazione Nazionale e transnazionale.

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____

TRA

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE ABRUZZO, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**

L'Agenzia per lo Sviluppo Rurale Moli. Gal S.C.R.L. (di seguito ASVIR MOLIGAL) e i Centri Rurali di Assistenza Multiservizi di seguito CRAMM in rappresentanza dei partenariati regionali, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale Nicola di Niro, nato a _____, il _____ di seguito denominata **Cabina di Regia Nazionale**, affiancata da un tavolo tecnico di espressione regionale, composto da un esperto indicato da ogni regione partecipante, che si insedia, con il presente accordo, a Roma in via presso la sede della presidenza del consiglio regionale Abruzzo;

E

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE BASILICATA, codice fiscale e Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE CALABRIA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE CAMPANIA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE LAZIO, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE MOLISE, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO - REGIONE PUGLIA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO -, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO -, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO -, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO -, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

UFFICIO di PRESIDENZA del CONSIGLIO -, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato partner;

di seguito denominati Parti

PREMESSO

Che è intenzione delle Parti partecipare all'attuazione del programma delle "Terre Rurali d'Europa" (nuova programmazione Europea 2030) ed alla realizzazione del progetto interregionale "Parchi, Pastori, Transumanze e Grandi Vie delle Civiltà - Parcovie 2030" (Recovery Plan 2021 PON interregionale), che interessa le vie della transumanza nei territori regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia;

Che la programmazione è articolata all'interno dei principi dell'Agenda Europea 2030;

Che i progetti interessano le aree interne del Paese e dei territori di altri paesi Europei;

Che sono stati già sottoscritti due protocolli d'intesa, il 16 giugno 2017 dai Presidenti dei Consigli delle Regioni Abruzzo, Molise e Puglia ed il 22 giugno 2018 dai Presidenti dei Consigli delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise e Puglia;

Che è stato sottoscritto un Accordo Preliminare di Partenariato Internazionale il 2 marzo 2019 presso la sede del Comune di S. Giovanni Rotondo (Fg), tra soggetti pubblici e privati delle regioni interessate nel presente Accordo di Partenariato;

CONSIDERATO CHE

ASVIR MOLIGAL, ha realizzato attività nella programmazione PSR – APPROCCIO LEADER 2007/2013, nell’ambito dei risultati ottenuti con i progetti di Cooperazione Transnazionale “VIE e CIVILTÀ’ della TRANSUMANZA PATRIMONIO dell’UMANITÀ” e “TERRE RURALI d’EUROPA – T.R.E.”:

1. ha coordinato e coordina il Tavolo Tecnico di consulenza e di progettazione per la realizzazione del Programma di cooperazione transnazionale delle Terre Rurali d’Europa e del progetto di Cooperazione interregionale “Parchi, Pastori, Transumanze e Grandi Vie delle Civiltà – PARCOVIE 2030”;
2. il Partenariato del progetto di cooperazione transnazionale “VIE e CIVILTÀ’ della TRANSUMANZA PATRIMONIO dell’UMANITÀ” ha concluso le attività per la consegna (27 marzo 2018) del fascicolo di candidatura UNESCO, per il riconoscimento immateriale della Transumanza;
3. in data 02 e 03 marzo 2019 a San Giovanni Rotondo (FG), l’ASVIR MOLIGAL ha promosso e sottoscritto l’Accordo Preliminare di Partenariato “Proposta delle Terre Rurali d’Europa Italia”, *Interventi Strategici per lo Sviluppo Rurale ed Agricolo delle Regioni del Sud Italia in merito ad Innovazione, Infrastrutture, Ricerca Scientifica, Ambiente, Sviluppo Economico e Produttivo, Energie Rinnovabili, Turismo, Agricoltura Sociale e Cultura dei Territori*”;
4. il Partenariato Transnazionale per realizzare il progetto di cui al punto 2, tra le varie azioni, ha individuato e tracciato i percorsi tratturali e delle “vie pecuarie” in Albania, Austria, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Svezia e si è dotato di una Cabina di Regia (Steering Committee);
5. in data 11 dicembre 2019 a Bogotà, Colombia, la Commissione intergovernativa dell’UNESCO ha riconosciuto la Transumanza Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità e che in tale seduta il Partenariato rappresentato dal Coordinatore ASVIR MOLIGAL, si è impegnato a valorizzare le vie della transumanza e i territori interessati, quale piano internazionale di salvaguardia e tutela
6. è in via di studio e programmazione un primo stralcio, dal programma delle Terre Rurali d’Europa, del Master Plan PARCOVIE 2030 con cartografia di unione dei tratturi e di altre vie della transumanza, presenti nelle seguenti Regioni Italiane: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia, finalizzato a realizzare e valorizzare i percorsi e gli itinerari storici, archeologici, culturali con finalità di sviluppo economico delle aree, a valenza turistica ambientale;
7. a seguito di una serie di riunioni tecniche presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), si è approfondito il progetto per definire le aree d’intervento previste dal Master Plan PARCOVIE 2030, individuando i tracciati dei tratturi ricadenti all’interno delle aree dei Parchi Nazionali del centro sud-Italia interessati dal progetto di cooperazione interregionale;

8. si vuole valorizzare il sistema socio economico delle Terre Rurali d'Europa, che nel passato ha generato imprese, attività commerciali, attività sociali e culturali, attività di servizi e altro;
9. è stato già proposto al Ministero dell'Ambiente la stesura del PON Ambiente 2030 e si ritiene necessario completare il lavoro di stesura del programma che abbia come obiettivi: la creazione di nuova occupazione, evitare lo spopolamento, la rigenerazione dei borghi, la rivitalizzazione e la valorizzazione delle aree interne e marginali delle Terre Rurali d'Europa, collegate tra di loro dalle vie delle transumanze e agropastorali;
10. si ritiene necessario elaborare un programma di cooperazione transnazionale che abbia come obiettivi: la creazione di nuova occupazione, evitare lo spopolamento, la riqualificazione, la rivitalizzazione e la valorizzazione delle aree interne e marginali delle Terre Rurali d'Europa, collegate tra di loro con le vie delle transumanze e agropastorali;
11. sussiste la possibilità di accedere ai prossimi finanziamenti nazionali (Piano Operativo Nazionale Italia Progetto per Il Sud) e ai finanziamenti Europei della nuova programmazione 2021-2028, in sinergia anche con gli altri Stati europei;
12. è stata valutata l'opportunità di procedere, nei prossimi dieci anni, al recupero del sistema integrato di utilizzo delle antiche vie della transumanza e delle grandi vie delle civiltà, in una innovativa rete;
13. la Proposta Progettuale Preliminare "PARCOVIE 2030", come descritto nell'Allegato C, è stato elaborato dall'ASVIR MOLIGAL - quale Ente Capofila, coordinatore del Partenariato transnazionale;
14. esiste la possibilità di accedere ai prossimi finanziamenti nazionali (Piano Operativo Nazionale Italia Progetto per Il Sud) e ai finanziamenti Europei della nuova programmazione 2021-2028, in sinergia anche con gli altri stati europei, nonché al Recovery Plan;
15. a seguito di Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali del 18 settembre 2017, la pratica agricola "La Transumanza" presentata dalla Asvir Moligal è iscritta nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali;
16. a seguito del riconoscimento Unesco del 2019, si deve ora procedere con il riconoscimento materiale dei Tratturi e quindi procedere con la ricerca ed attivazione di fonti di finanziamento che ne possano permettere il recupero fisico nell' interezza dei tracciati ancora fruibili e di proprietà demaniali;

Preso atto degli impegni assunti dai Presidenti delle Regioni

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Scopi e finalità

1. Il presente Accordo di Partenariato (*di seguito Accordo*) ha lo scopo di Valorizzare i patrimoni dei territori rurali delle Regioni interessate nell'ambito del programma "Terre Rurali d'Europa" e del progetto interregionale "Parcovie 2030", rigenerando al contempo il sistema socio economico delle comunità locali, generando anche nuova occupazione e green economy.

Art. 2 – Oggetto dell’Accordo

1. Con l’Accordo le Parti intendono formalizzare la propria volontà a collaborare ai fini della realizzazione delle attività di cui in premessa e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare le Parti si impegnano a realizzare le fasi di propria competenza del programma e del progetto, secondo quanto segue:

L’Accordo afferisce al recupero e valorizzazione delle aree di transumanza ed implica la realizzazione coordinata dei seguenti interventi:

titolo del programma

Programma di cooperazione transnazionale “Terre Rurali d’Europa –T.R.E.”

**Progetto Pilota estratto dal programma delle “Terre Rurali d’Europa – T.R.E.”
 “PARCHI, PASTORI, TRANSUMANZE e GRANDI VIE DELLE CIVILTA’
 Denominazione ridotta PARCOVIE 2030”**

Territori regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia nell'ambito della programmazione europea Agenda 2030

descrizione sintetica interventi e delle attività che si intendono realizzare

Rilievo e recupero delle aree di transumanza realizzate attraverso interventi integrati di sistemazione, accessibilità e riuso, in termini di sostenibilità, ecologia e riequilibrio del dissesto del territorio, le cui azioni coinvolgano le comunità locali all’interno di una economia circolare per attività socio economiche, di tipo agro-silvo-pastorale, nonché del patrimonio storico e culturale, visitabilità ed accoglienza turistica.

Art. 3 – Individuazione e compiti del Capofila

1. Le Parti individuano quale Capofila dell’Accordo e del connesso programma “Terre rurali d’Europa” e del progetto integrato “**PARCOVIE 2030**” Il Consiglio regionale dell’Abruzzo nella persona del proprio rappresentante legale, Lorenzo Sospiri Presidente Consiglio Regionale Abruzzo nato a _____, il _____.
2. Compete al Capofila l’espletamento di tutti gli adempimenti indicati nell’Avviso, nonché l’esercizio di tutti i poteri allo stesso conferiti dai partecipanti con specifico mandato di rappresentanza.
3. Il Capofila è rappresentante legale del Partenariato e responsabile a livello organizzativo del Progetto; si impegna, inoltre, a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Art. 4 – Cabina di regia

1. La Cabina di regia é la struttura di riferimento nazionale per il coordinamento e la promozione di iniziative in materia di programmi di sviluppo, progetti sulla valorizzazione del territorio e in particolare sulla valorizzazione della Transumanza, nello specifico, effettua il monitoraggio permanente dello stato di realizzazione dei singoli programmi e progetti; fornisce informazioni alle regioni sull'attuazione dei programmi, con l'indicazione dei motivi degli eventuali ritardi; elabora e propone programmi e progetti integrati e di implementazione con programmi e progetti futuri, con gli scopi e finalità di cui al presente accordo;
2. La Cabina di regia nazionale, è attualmente costituita dai rappresentanti dei partenariati regionali pubblico e privato come indicato dai CRAMM (Centri Rurali di Assistenza Multiservizi) ed è coordinata da ASVIR MOLIGAL. La Cabina di Regia nazionale è ampliata ed integrata con l'ingresso dei presidenti dei Consigli Regionali e da un tavolo tecnico regionale (un esperto per ogni regione). Il presidente della Cabina di Regia Nazionale, che avrà il compito di coordinamento, sarà nominato dopo l'insediamento della stessa, sulla base di una turnazione condivisa tra le parti.

Art. 5 – Interventi e soggetti partecipanti

1. Nell'ambito del presente Accordo, le Parti si impegnano a realizzare gli interventi individuati per ciascuno all'interno del programma “**Terre rurali d'Europa**” e del progetto integrato “**Parcovie 2030**” e a rispettare gli obblighi che saranno posti a fronte della concessione degli aiuti.

Art. 6 – Altre attività oggetto dell'accordo

1. Le parti individuano e si obbligano a realizzare altre eventuali attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità indicate all'art. 2 con riferimento al rilevamento delle aree tratturali e dei beni culturali connessi, redazione di cartografia, pubblicità e commercializzazione/distribuzione del prodotto finito.

Art. 7 – Obblighi dei partecipanti diretti

1. Le Parti che nell'Accordo rivestono il ruolo di “partecipante diretto” si impegnano:
 - a conferire al Capofila individuato all'art. 3 il mandato con rappresentanza per l'esercizio di tutti i poteri indicati nel bando e nel presente accordo;
 - a presentare le eventuali rispettive domande di aiuto per la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto;
 - a realizzare direttamente ed interamente detti interventi nel rispetto delle procedure e ad espletare tutti gli adempimenti stabiliti dalle procedure previste nelle richieste di finanziamenti e rispettivi bandi;
 - a svolgere singolarmente le procedure di spesa in ragione del programma che individua il soggetto attuatore;

- a rispettare tutti gli impegni, vincoli e prescrizioni, nonché ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalle richieste di finanziamento e relativi bandi, in relazione ai singoli interventi ed al progetto nel suo complesso;
- rispettare ogni altro obbligo previsto dall'Accordo.

Art. 8 – Rinunce, subentri, nuovi ingressi e modifiche

1. Le parti concordano che il Capofila, sentito il parere della Cabina di Regia nel rispetto di quanto disposto per quanto riguarda i vincoli e le procedure, valuta eventuali richieste di rinunce, subentri e di nuovi ingressi di soggetti partecipanti nel presente accordo, nonché modifiche ai contenuti del presente accordo; l' accettazione di rinunce o subentri necessita di una quota di voto pari ai tre quarti dei partecipanti diretti firmatari del presente accordo di partenariato;

Art. 9 - Responsabilità specifiche del Capofila

1. Il Capofila nei confronti dei partecipanti diretti per eventuali danni connessi al mancato espletamento di tutti gli adempimenti posti a suo carico dalla programmazione “Terre rurali d’Europa” e del progetto integrato ”**Parcovie 2030**”, dal mandato di rappresentanza e dal presente accordo.

Art. 10 – Responsabilità dei partecipanti all’accordo

1. Le Parti rispondono nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata esecuzione di prestazioni, attività, obblighi e impegni assunti con l’Accordo, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione della programmazione “Terre rurali d’Europa” e del progetto integrato ”**Parcovie 2030**” e a rispettare gli obblighi che saranno posti a fronte della concessione degli aiuti.

Art. 11 – Recesso

1. In caso di mancato finanziamento della programmazione “Terre rurali d’Europa” e del progetto integrato ”**Parcovie 2030**”, è facoltà delle Parti di recedere unilateralmente dall’Accordo, previa comunicazione al Capofila.

Art. 12 – Durata dell’accordo

1. Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cessa ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, in caso di finanziamento delle attività del progetto con risorse Agenda 2030, PON Ambiente, altro, per un periodo di dieci anni,
2. Il presente Accordo decade nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.
3. Le Parti si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno dieci anni decorrenti dalla data di conclusione dello stesso.

Art. 13 - Impegni finanziari

2. I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a riconoscere alla ASVIL MOLIGAL, a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal CRAMM (Cabina di Regia) per l'avvio delle attività del Programma "Terre Rurali d'Europa" e del Progetto "Parcovie 2030", risorse per un valore massimo di € 20.000,00 (ventimila/00), come da preventivo allegato che saranno erogate previa presentazione di regolare fattura;

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nell'Accordo si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile.

Luogo, data _____

Sottoscrizioni

Soggetto capofila:

denominazione, ragione sociale e sede	rappresentante legale	Firma

Partecipanti diretti:

denominazione, ragione sociale e sede	rappresentante legale	Firma

Allegati

Allegato A – Relazione Generale

Allegato B – Misure del Patrimonio e Piano Finanziario

Allegato C- Scheda di sintesi Progetto Pilota “Parcovie 2030” all’interno del Recovery Plan

Allegato D - Fotocopie di un documento di identità valido di ciascun sottoscrittore

Accordo di partenariato allegato A

0002639|21/04/2021
|CRMARCHE|A|10.50.30/20
21/SEG/255
-

**PROGRAMMA delle TERRE RURALI d'EUROPA - T.R.E.****Progetto: PARCHI, PASTORI, TRANSUMANZE E GRANDI VIE DELLE CIVILTÀ****Marzo 2021****SOGGETTO PROPONENTE**

Agenzia per lo Sviluppo Rurale MOLIGAL srl capofila del Partenariato Europeo COMINTER
(Comitato Tecnico Internazionale) in rappresentanza dei territori di Albania, Francia, Italia, Grecia e Spagna

SOGGETTO ATTUATORE

GECT – GRUPPO EUROPEO di COOPERAZIONE TERRITORIALE
(SOGGETTO PUBBLICO IN VIA DI COSTITUZIONE)

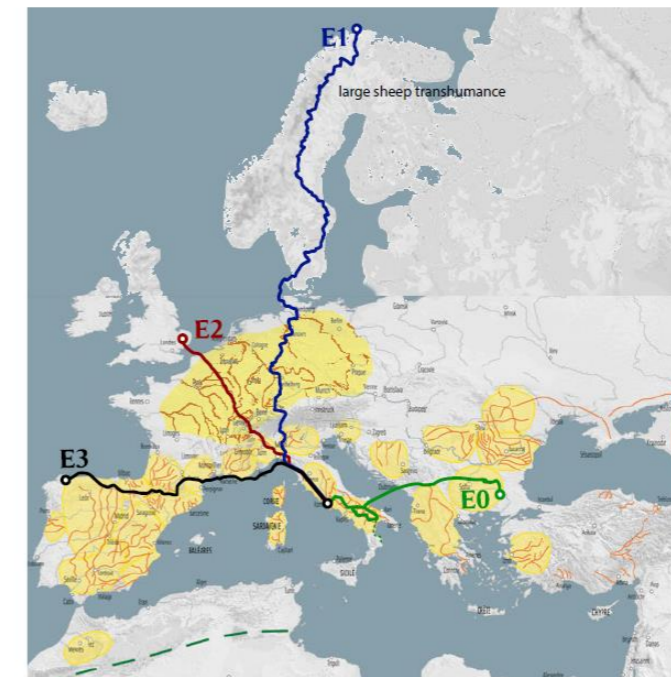
OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Programma delle Terre Rurali d'Europa T.R.E. si pone i seguenti obiettivi:

- valorizzare i territori rurali e le risorse sopra di essi esistenti, per ricondurre l'uomo a custode, tutore e gestore del territorio;
- evitare lo spopolamento e riqualificare il lavoro come impegno per garantire un benessere in senso ampio;
- sostenere il benessere del territorio per mettere in evidenza la qualità e lo stile di vita di coloro che lo abitano e lo rendono unico: uomini, animali e varietà vegetali;
- individuare laddove possibile, valorizzare e rivitalizzare, il Patrimonio e le infrastrutture presenti sulla rete Tratturale, come misura di interesse primario e trasversale alle altre del Piano di Sviluppo del Territorio (PIST o PSL)
- recuperare e riqualificare il patrimonio storico, culturale, ambientale e delle tradizioni della civiltà agropastorale, delle produzioni tipiche agroalimentari e dell'artigianato, per creare opportunità idonee a favorire l'implementazione di attività multisettoriali capaci di generare sviluppo del territorio anche ecocompatibile con la propria identità;
- recuperare e rivitalizzare i principali ambiti tratturali ed i percorsi agropastorali ancora agibili e funzionali, praticabili o in uso, in tutta Europa
- valorizzare gli eventi legati alla conoscenza ed alla promozione della civiltà della Transumanza e delle Terre Rurali d'Europa.
- formare ed informare con attività multidisciplinari e con supporti tecnologicamente avanzati le nuove generazioni, per sostenere contemporaneamente anche la fidelizzazione di un pubblico interessato al recupero delle culture autoctone e specifiche della vita pastorale.

LA GRANDE TRANSUMANZA OVINA & VIE VERDI D'EUROPA

BIG SHEEP TRANSHUMANCE & EUROPEAN GREEN WAYS



- garantire la tutela delle biodiversità, evitare la desertificazione, controllare e monitorare gli incendi, le inondazioni e il dissesto idrogeologico.
- monitorizzare i cambiamenti climatici e le variazioni stagionali del territorio.
- valorizzare, con azioni mirate, gli aspetti turistici, culturali e commerciali, di una concreta e possibile nuova economia.

Il progetto Pastoralismo, Transumanze e Grandi Vie della Civiltà, è la parte operativa del Programma T.R.E., che in maniera innovativa rimane attivo dopo aver concluso la prima fase che si è chiusa con la candidatura transnazionale UNESCO della Transumanza. In questo ambito il partenariato continua ad essere operativo con le iniziative che si realizzeranno negli anni successivi.

DESCRIZIONE DI SINTESI

“Terre Rurali d'Europa” (T.R.E.) è il frutto di una cooperazione transnazionale iniziata dal Moligal, Gruppo di Azione Locale (GAL) del Molise, con altri GAL di Francia, Svezia, Spagna e Portogallo, nell'ambito del programma di Cooperazione LEADER 2007-2013, attività chiuse a dicembre 2015. Più che un risultato di progetto, il programma T.R.E. costituisce un documento di transizione, un ponte verso la piena attuazione dello sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2020-2030.

Il programma T.R.E. (Terre Rurali d'Europa), è il frutto di una esperienza praticata per consolidare sinergie e condividere idee ed esperienze con altre Regioni, Territori e Popolazioni Rurali d'Europa, territori e genti molto differenti tra di loro per cultura, tradizioni, stili di vita, ma tuttavia con problematiche ed aspirazioni comuni, quali la ricerca di uno stile di vita sano in un ambiente salubre, stile di vita fondato su una cultura del territorio aperta all'uso di una antica "saggezza" ed a nuove conoscenze che non rechino danno allo stesso.

La previsione e la realizzazione di vie "blu" o "verdi", costituiranno un nuovo strumento strategico dell'Europa per il futuro sviluppo rurale delle nazioni dell'Unione, il tutto alla vigilia della costituzione del nuovo parlamento europeo che dovrà occuparsi della programmazione 2030.

Occorrerà anche ottimizzare l'utilizzo delle ITC ed entrare nei *social* in maniera propositiva. Infatti le *Computer Based Technologies*, oggi sono rese obsolete da smartphone e tablet, "disponibili" ad utenti di qualsiasi età, senza distinzioni di sesso, cultura, status, reddito, stile di vita. Si avverte pertanto la necessità di proposte aggiornate alle nuove esigenze delle comunità.

TEMI

I "temi", come di seguito individuati, saranno connessi tra loro da una rete di offerte inerenti le specificità economiche, antropologiche e culturali, basate da una parte sulla *transumanza* e, dall'altra, sulla proposizione e fruizione di eventi, manifestazioni, mostre, rassegne ed occasioni varie di visite e conoscenze monumentali ed ambientali, calendarizzando tutto quello che a tale asse contenutistico può essere riferito. La realizzazione dell'ospitalità in loco, attraverso la riqualificazione delle tipologie e delle destinazioni dei diversi manufatti architettonici rurali presenti sulle vie tratturali e agropastorali in genere o, facenti parte delle zone protourbane dei borghi finitimi tali vie, appare come uno dei primi esempi da prevedere, essi sono:

- patrimoni produttivi

Una parte del profilo occupazionale può essere fornito da specifiche start-up che riscoprano mestieri tradizionali ed attivino una produzione destinata al commercio di prossimità. E' evidente che tale azione può estendersi anche a processi di trasformazione di produzioni agricole o ad interventi di ristorazione.

- turismo (turismo rurale)

Il turismo rurale può offrire ai potenziali visitatori dei luoghi interessati dagli interventi, soluzioni intelligenti ed articolate. Chiaramente trattasi di "turismo di collina" o anche "esperienziale", forma di turismo difficoltosa, poiché l'offerta dev'essere multipla, ricca di eventi e strettamente interconnessa con la fruizione dei beni storici ed architettonici, forma di turismo tuttavia che, se pur difficile a realizzarsi, è sempre più richiesta dal mercato internazionale di settore.

In sintesi l'idea prevede una nuova esperienza di viaggio, orientata soprattutto ad un turismo sostenibile.

- Tutela ambiente

La tutela dell'ambiente può essere perseguita prevedendo piantagioni di specie autoctone in zone ed aree particolarmente delicate; appare inoltre essenziale anche il recupero di specie, suoli e biodiversità, per la salvaguardia degli ambienti interessati, operando soprattutto lungo le reti tratturali.

- Agricoltura

In tale settore è necessario recuperare l'*agricoltura tradizionale*, dalle origini sicuramente biologiche, per salvaguardare e potenziare anche la biodiversità.

- Dissesto idrogeologico

La salvaguardia del territorio, tema importante, prevedere un utilizzo più intelligente e mirato delle risorse idriche, nonché la rigenerazione di vegetazione naturale anche attraverso la pastorizia transumante, con la conseguente veicolazione e circolazione delle spore delle varietà vegetali.

- Salute e benessere

Il tema della salute e del benessere passa attraverso la tutela di un territorio sostenibile, elemento unico ed idoneo a generare benessere non soltanto economico, ma anche sociale e ambientale, benessere dalla qualità di vita compatibile con lavoro e ricchezza.

- Formazione, informazione e disseminazione

La formazione e la informazione devono essere pianificate continuamente da tutti i soggetti partecipanti al progetto e condivise in rete. La qualità delle risorse umane interessate deve permettere una comunicazione ed una disseminazione efficiente e completa dell'intero progetto e dei risultati dello stesso.

PARTENARIATO TRANSAZIONALE

Livello Internazionale: Consolati ed Ambasciate, Enti Nazionali del Turismo, Enti Regionali d'Europa,

Regioni partner d'Europa: Castilla y León, Cantabria (Spagna), Regione PACA, (Pyrenées, Ardèche, Cévennes, Alpes - Francia), Lapponia (Finlandia-Norvegia-Svezia), Tessaglia e Epiro (Grecia), Algarve, Beira Norte (Portogallo), Valona (Albania) GAL e Rete Rurale d'Europa.

PARTENARIATO A LIVELLO NAZIONALE ITALIANO

Livello Nazionale: Presidenza del Consiglio dei Ministri (Governo); Ministeri: (Ambiente, Cultura, Agricoltura e Turismo, MISE Ministero dello Sviluppo Economico); ENIT (Ente Nazionale Italiano Turismo), GAL, Agenzie di Sviluppo, altri Organismi e Privati.

Livello Regionale per l'Italia: Presidenza dei Consigli delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia e Sardegna.

Altro: Comunità italiane all'estero, aziende e imprese interessate.

ORGANIZZAZIONE

• CABINA DI REGIA Transnazionale

Nicola di Niro (Italia), Francesca Pasetti (Spagna), Emeric Jouhet (Francia), Esmeralda Iaci (Albania), Vassiliki Lagka (Grecia)

• CRAMM Regionali (Centri Rurali di assistenza multiservizi)

ITALIA (Tavolo Tecnico)

Capofila: Regione Molise. Coordinamento Nicola di Niro, Vincenzo Di Stasio, Luigi Scognamiglio.

Cabina di Regia Italia: Antonio Placentino, Nicola di Niro, Manuela Cozzi, Michele Merla, Nicola Vertone, Paolo Caruso, Piero Orlando.

Regione Abruzzo: Manuela Cozzi, Nunzio Marcelli, Marina Paolucci, Alessio Di Giulio, Fabio Petricca.

Regione Basilicata: Enrico Dereviziis, Nicola Vertone, Nicola Manfredelli.

Regione Calabria: Natale Cravello, Attilio Cordi, Martino Barretta.

Regione Campania: Paolo Caruso, Mario Salzarulo, Massimo Di Tocco, Emilio Buonomo.

Regione Lazio: Piero Orlando, Luigi Compagnoni, Otello Rosi.

Regione Puglia: Antonio Placentino, Michele Merla, Nicola Curci, Enrico Barbone, Libera Scirpoli.

Partners Strategici: Assonautica Nazionale, UCI (Unione Coltivatori Italiani) Nazionale, GEACO srl, Vivi Appennino, Biodistretti Italia.

ALTRI PAESI D'EUROPA

Albania: Ermal Sina, Esmeralda Iaci, Baci Iaci,

Austria: Monika Gamper

Francia: Emeric Jouhet, Claude Soulas, Fabienne Gilot, Jacques Decuignieres, Eric Barraud,

Grecia: Vassiliky Lagka, Despina Karatousidi, Teodoro Sdroulias, Vaios Koutis.

Norvegia: Elisabeth Ounes

Portogallo: Alexandre Ferraz.

Spagna: Jesús Garzón e Francesca Pasetti, Pablo Manzano, Pedro Herrera,

Svezia: Leopold Sjostrom,

Turchia: Engin Yilmaz



PROGRAMMA di Cooperazione Transnazionale delle TERRE RURALI d'EUROPA - T.R.E.

Accordo di Partenariato Allegato B

marzo 2021

MISURE e PROPOSTE PROGETTUALI

Misura 1 – Patrimonio Storico, Culturale e delle Tradizioni

Valore finanziario 450 milioni di euro

Individuazione delle azioni di recupero immateriale della civiltà della transumanza e fisico del patrimonio immobiliare del costruito demaniale e privato presente lungo le vie tratturali, per poter essere utilizzato secondo le priorità locali.

Recupero e valorizzazione dei Borghi e delle Contrade.

Recupero e creazione di eventi delle tradizioni del territorio e della Civiltà Agropastorale

Misura 2 – Patrimonio Naturalistico Ambientale

Valore finanziario 200 milioni di euro

Rivitalizzazione dei tratturi con il recupero degli stessi, con la relativa tutela, valorizzazione e fruizione concreta.

Creazione di multipista ippo-pedo-ciclabile. Parcovie 2030 infrastrutture verdi di collegamento tra i grandi parchi nazionali nel sud ITALIA.

Collegamento con strade ferrate, rotte di navigazione e vie d'acqua fluviali e lacuali. Creazione di cammini europei e trans-europei.

Mantenimento della biodiversità e del paesaggio ambientale tipico delle aree tratturali. Interventi a supporto del dissesto idrogeologico con azioni finalizzate ai territori colpiti da fenomeni franosi.

Utilizzo intelligente e mirato delle risorse idriche.

Misura 3 – Patrimonio Agricolo e Sviluppo Rurale

Valore finanziario 230 milioni di euro

Reintegrazione dei percorsi dei tratturi nella pianificazione urbana.

Utilizzo dei terreni agricoli delle aree limitrofe ai tratturi e dei terreni incolti di proprietà pubblica per valorizzare le colture tradizionali.

Previsione di livelli produttivi ottimali in termini di qualità e quantità per un mercato locale di nuova impostazione di: produzioni tipiche, tradizionali e anche biologiche, forestazione produttiva, ortivo e da frutteti autoctoni.

Riapertura di pascoli per le attività zootecniche e la conseguente produzione di carne e latte di qualità.

Realizzazione di un'agricoltura sociale ed insediamento dei giovani nel mondo dell'agricoltura.

Sviluppo di fattorie sostenibili.

Misura 4 – Patrimonio dell'artigianato artistico

Valore finanziario 40 milioni di euro

Promozione di azioni finalizzate al recupero e alla valorizzazione delle attività artigianali, particolarmente di quelle abbandonate o quasi.

Recupero del concetto di artigianato di qualità e di tradizione, anche attraverso l'istituzione di scuole dei mestieri e dei prodotti per l'abbigliamento, oggettistica e arredo, nella logica della tradizione locale e delle usanze del mondo rurale.

Misura 5 – Patrimonio del Turismo e delle Attività Commerciali

Valore finanziario 100 milioni di euro

Previsione di un nuovo modello organizzativo delle attività turistiche e commerciali delle aree interne di collina e di mezza montagna. Proposte di itinerari nei borghi, alla scoperta di ambienti naturalistici, archeologici, sacri e di aree di interesse enogastronomico.

Riscoperta del benessere della campagna.

Commercializzazione delle produzioni tipiche.

Offerta di un turismo lento basato sulla salute e sull'ospitalità rurale.

Potenziamento e riqualificazione dell'agriturismo nel suo ambito territoriale e naturale. Offerta turistica fondata su nuove domande di turismo ecosostenibile.

Individuazione, all'interno del turismo ecosostenibile, di strategie utili ai comuni per la creazione di aggregazioni tematiche locali mirate ed occasionate dalla presenza nei relativi territori di risorse ambientali, storiche, culturali e di produzioni enogastronomiche.

Creazione di un sistema dell'ospitalità *del tratturo e della civiltà agropastorale*.

Misura 6 – Patrimonio della salute e del benessere

Valore finanziario 80,5 milioni di euro

Misura da considerarsi la più importante e vasta. Infatti interessa tutte le generazioni e gli aggregati sociali dai giovani, agli anziani, alle famiglie.

In tale misura sussiste la urgenza e la necessità di migliorare la qualità della vita per favorire anche una minor spesa sanitaria.

Necessario prevedere interventi di azioni mirate al recupero di frazioni o piccoli borghi da attrezzare per una ospitalità della salute e del benessere. Health Point specializzati distrettuali

Misura 7 – Patrimonio della Ricerca e delle Nuove Tecnologie

Valore finanziario 20,5 milioni di euro

Previsioni di interventi riconducibili a più livelli: dalle energie rinnovabili al miglioramento delle produzioni agricole e zootecniche con la previsione di creare laboratori scientifici e centri di ricerca.

Potenziamento delle comunicazioni in ambito rurale (Smart, digitale). Piattaforme digitali dedicate alla elaborazione costante dei dati.

Misura 8 – Cooperazione e politiche sociali

Valore finanziario 3,5 milioni di euro

Ipotesi di tipologie di intervento sostanzialmente simili sul piano procedurale, ma diverse per gli enti coinvolti.

Occorre incentivare il valore della solidarietà, nonché sostenere quale obiettivo importante e primario, il ripopolamento delle aree rurali e dei borghi.

Sostenere un sistema di *community* per consentire la crescita sociale, culturale ed economica, limitando le forme di intermediazione.

Misura 9 – Formazione

Valore finanziario 5,5 milioni di euro

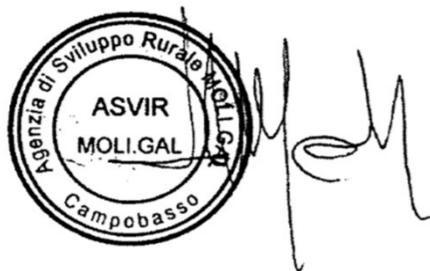
Previsione di una formazione professionale continua, pianificata e condivisa tra gli utenti formati, come misura trasversale.

Misura 10 - Assistenza tecnica

Valore finanziario valutato 12,5% dell'intero programma di finanziamento - Valore finanziario totale € 1.265.000.000,60 assistenza e gestione 158.125 mila euro

Previsione e gestione di una *"governance" integrata*, espressione di un programma complesso ed articolato. L'assistenza sarà capillare e continua, dovrà diventare uno strumento a disposizione delle comunità locali in grado di tenere in vita le aziende e soprattutto generare la crescita socio economica delle Terre Rurali e il recupero delle aree marginali. Istituzione dei CRAMM territoriali (Centri Rurali di Assistenza Multiservizi), coordinati dalla Cabina di Regia Nazionale.

Valore complessivo stimato del programma 1.423.125.000,00 euro (valido per 7 Regioni e per una durata di 10 anni)

Programma	Destinatari	Territori	Obiettivo prioritario	Strategia	Sintesi	Costi
<p>Piano Nazionale Next Generation assi strategici</p> <p>1_ digitalizzazione innovazione 2_ transizione ecologica 3_ inclusione sociale</p> <p>missione 1 _ componente 3</p> <p>1.3 - Turismo e Cultura 4.0</p>	<p>regioni europee e nazionali interessate dai tratturi</p>	<p>italia: abruzzo basilicata calabria campania lazio molise puglia albania: francia: spagna: grezia:</p>	<p>incrementare l'attrattività del sistema turistico e culturale _ modernizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali _ formazione e potenziamento strutture ricettive attraverso investimenti in infrastrutture e servizi turistici strategici _ finanziamento progetti dei Comuni per investimenti sui luoghi identitari sul proprio territorio _ integrazione scuola/università/impresa /luoghi della cultura</p>	<p>Agenda 2030</p>	<p>All'interno del quadro strategico nazionale Next Generation MIC3 si propone la stesura di un POIN _ Programma Operativo Interregionale _ "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" esteso anche alle altre regioni europee</p> <p>La pratica della transumanza ed i tratturi sono una infrastruttura culturale riconosciuta come patrimonio mondiale dell'umanità - Bogotà dicembre 2019</p> <p>Implementazioni con la MIC3</p> <ul style="list-style-type: none"> M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare <ul style="list-style-type: none"> > transizione ecologica nel mezzogiorno-progetti da individuare M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica <ul style="list-style-type: none"> > forestazione e tutela del territorio - interventi di manutenzione del territorio rurale M5C2 - infrastrutture sociali, famiglie comunità e terzo settore <ul style="list-style-type: none"> > rigenerazione urbana e housing sociale - 2.2 interventi promossi dai comuni M5C3 - interventi speciali di coesione territoriale <ul style="list-style-type: none"> >strategia per le aree interne 	<p>€ 9.511.294,00</p>
<p>Elaborazione e Redazione Documento a cura di Nicola di Niro, Luigi Compagnoni, Manuela Cozzi, Piero Orlando, Francesca Pasetti, Otello Rosi, tutti componenti della Cabina di Regia Internazionale, coordinata da Agenzia per lo Sviluppo Rurale A.S.V.I.R. MOLIGAL srl capofila del Partenariato Europeo COMINTER (Comitato Tecnico Internazionale) in rappresentanza dei territori di Albania, Francia, Italia, Grecia e Spagna"</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;">  </div>						
<p>Costo di investimento Progetto Pilota centro sud Italia "ParcoVie 2030"</p>						<p>€ 9.511.294,00</p>

